



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1151/14 S.N.

Roma, 26 novembre 2014

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
00184 ROMA

**OGGETTO:** Bozze di decreti concernenti:

1. l'elevazione a livello dirigenziale del Commissariato di P.S. di Rho-Però (MI), con adeguamento della dotazione organica;
2. l'elevazione a livello dirigenziale della Squadra Mobile di Catanzaro;
3. la trasformazione del Settore Polizia di Frontiera Terrestre Bardonecchia (TO) in Commissariato di P.S., di livello dirigenziale;
4. l'elevazione a livello dirigenziale delle Sezioni Polizia Stradale di Trento e Livorno ed il contestuale declassamento delle Sezioni Polizia Stradale di Forlì-Cesena e Pesaro-Urbino.

**PARERE**

In merito alle bozze di decreti in oggetto indicati, trasmesse da codesto Ufficio con nota datata 18 novembre u.s. e recante Protocollo 003696/2014 - Classifica 557/RS/557/RS/01/71/1, si osserva innanzitutto quanto segue:

I decreti, sottoposti al parere di questa O.S., che si occupano di modificare la pianta organica dei dirigenti, modificano giustamente il relativo D.M. dell'11 settembre 2002 e sono giustamente a firma del Ministro; quegli altri decreti, anch'essi posti al parere del COISP, che invece si occupano di assegnare le altre risorse umane ai reparti elevati, non si occupano invece di modificare il D.M. 16 marzo 1989 e non sono a firma del Ministro, ma del Capo della Polizia.

Ebbene, non si comprende il motivo per cui anche nel caso di questi ultimi provvedimenti non si provveda alla variazione di tale vetusto D.M. così da rendere finalmente intellegibile la pianta organica del personale. Peraltro questa può essere l'occasione per sbarazzarsi di tale imbarazzante provvedimento, mai pubblicato in Gazzetta Ufficiale e che non rispecchia più l'attuale realtà, oltre al fatto che l'Amministrazione, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, è ora tenuta alla pubblicazione di tali decreti (quantomeno) sul sito internet istituzionale, ai sensi degli artt. 13 e segg. del D.Lgs. citato, ed a renderli consultabili a tutti.

Ciò premesso, di cui comunque si prega codesto Ufficio di farsi portavoce presso il Vertice del Dipartimento fornendo poi un riscontro a questa O.S.,

- nel merito della BOZZA DI DECRETO CONCERNENTE L'ELEVAZIONE A LIVELLO DIRIGENZIALE DELLA SQUADRA MOBILE DI CATANZARO, si osserva come sia auspicabile l'elevazione a livello dirigenziale anche della DIGOS della stessa città di Catanzaro.

Tale Ufficio DIGOS, dall'anno 2003 si articola in 3 Sezioni: 1) Informativa; 2) Investigativa; 3) Antiterrorismo. Le Sezioni "investigativa" ed "antiterrorismo" costituiscono Sezioni di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 12 del D.L. del 28.07.1989 disp. att. c.p.p..

Le competenze attribuite alle Sezioni Antiterrorismo - riportate nella circolare esplicativa del 23.01.2003 recante nr. 224/A2/A8.1.3Vol.1°/3257 che richiama il Decreto del 22.01.2003 -, attribuiscono a tale settore il dato distintivo di essere centro "d'eccellenza" per l'investigazione specialistica, nonché per il supporto professionale, il sostegno tecnico ed il raccordo informativo e di analisi nei confronti delle Sezioni Investigative delle DIGOS delle Questure aventi sede nel medesimo distretto di Corte d'Appello (come per la Questura di Catanzaro), che assommano le competenze devolute alle Sezioni Antiterrorismo delle DIGOS "distrettuali". Le descritte competenze è chiaro che andrebbero maggiormente rese affettive e concretamente esprimibili soprattutto alla luce dei recenti obiettivi ministeriali di contrasto dell'emergente

minaccia terroristica interna ed internazionale che, sono state ulteriormente ribadite e poste all'attenzione generale direttamente dal Signor Ministro dell'Interno.

Per quanto riguarda, poi, le competenze relative agli specifici aspetti della prevenzione, va sottolineato come l'Ufficio della DIGOS di Catanzaro, che si trova ad operare nella città Capoluogo di Regione e nella provincia, necessita del riconoscimento di quelle prerogative che consentono un'operatività di ampio respiro volta a cogliere, monitorare e penetrare tutte le molteplici fenomenologie sociali, occupazionali ed economiche da cui possono derivare turbative per l'ordine pubblico. Tali realtà è evidente, sono particolarmente incidenti ove si consideri che i massimi riferimenti amministrativi e politici, a livello regionale, insistono nel territorio di competenza.

A ciò deve aggiungersi l'elevazione della Questura di Catanzaro come Ufficio di fascia A dall'anno 2010, che dovrebbe comportare, come necessaria conseguenza organizzativa, l'elevazione funzionale degli Uffici operativi (DIGOS e Squadra Mobile) dal rango direttivo a quello dirigenziale.

- nel merito delle altre BOZZE DI DECRETO E IN PARTICOLARE QUELLA CONCERNENTE L'ELEVAZIONE A LIVELLO DIRIGENZIALE DEL COMMISSARIATO DI P.S. DI RHO-PERO (MI), CON ADEGUAMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA, si osserva come analoga "elevazione" ed "adeguamento della dotazione organica" debba essere attuata nei confronti di altri Uffici di Polizia quali ad esempio il Commissariato di Olbia (SS).

La volontà di elevare al rango dirigenziale il Commissariato Rho-Però (MI) è assolutamente condivisibile perché ciò, a prescindere dall'esigenza transitoria e contingente costituita dall'EXPO 2015, rappresenta un significativo miglioramento del servizio reso dalla nostra Istituzione in quel territorio, che sicuramente merita tale attenzione.

Non meno attenzione, tuttavia, merito il Commissariato di Olbia, attualmente retto da un appartenente al ruolo dei Commissari ed ove prestano servizio 65 unità.

Olbia, peraltro, è la quarta città della Sardegna, con 60.000 abitanti (grosso modo gli stessi che contano i comuni di Rho e Però messi insieme), dista da Sassari, capoluogo ove ha sede la Questura, 100 km (stendiamo un velo pietoso sulla qualità dell'asse stradale che unisce i due centri ed attendiamo che siano completati i lavori, da poco iniziati, per la realizzazione della nuova strada a 4 corsie), ovvero circa 80 km in più rispetto a quelli che separano Rho da Milano.

Nel luglio del 2009 la città doveva essere al centro di un grande evento, il G8 che doveva tenersi nell'isola di La Maddalena. Poi, come sappiamo tutti, all'ultimo momento l'evento fu spostato a L'Aquila ma non risulta che prima di tale repentino cambiamento fosse venuto in mente a qualcuno di elevare a livello dirigenziale il Commissariato P.S. di Olbia, cosa che invece la nostra ed altre Organizzazioni Sindacali chiedevano a gran voce, unitamente agli amministratori e politici locali.

Rimangono tuttavia i dati di fatto, quelli prima citati e questi di seguito: il porto di Olbia è uno dei più importanti scali passeggeri del mediterraneo, con circa 4 milioni di presenze all'anno, oltre ad essere un importante scalo commerciale in cui transitano annualmente circa 6 milioni di tonnellate di merci; l'aeroporto Costa Smeralda di Olbia è uno scalo altrettanto importante, precisamente si trova al sedicesimo posto tra quelli italiani per traffico passeggeri, con circa 2 milioni di presenze all'anno; in una regione con forti problemi di sviluppo economico e demografico, Olbia e la Gallura rappresentano forse l'unica realtà isolana in controtendenza, dove abbiamo assistito, nonostante la crisi degli ultimi anni, ad una straordinaria crescita degli investimenti nonché della popolazione, aspetto quest'ultimo legato anche ad un tasso di immigrazione decisamente alto. E' del tutto evidente che di pari passo sono cresciuti anche preoccupanti fenomeni di criminalità, in particolare ricordiamo la stagione degli attentati incendiari e dinamitardi, che culminò con la visita nel gennaio 2011 dell'allora Ministro dell'Interno Roberto Maroni.

Ecco perché sarebbe oltremodo doveroso e ragionevole che il nostro Dipartimento cogliesse l'occasione per fare oggi quel già doveva essere fatto da tempo: insieme al Commissariato di Rho-Però venga elevato a rango dirigenziale anche il Commissariato di Olbia e venga adeguato di conseguenza il suo organico.

Diversamente l'azione del Dipartimento della P.S. sembrerebbe guidata da assoluta illogicità e disinteresse verso le reali problematiche del territorio.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data protocollo 18/11/2014

**OGGETTO:** Bozze di decreti concernenti:

1. l'elevazione a livello dirigenziale del Commissariato di P.S. di Rho-Pero (MI), con adeguamento della dotazione organica;
2. l'elevazione a livello dirigenziale della Squadra Mobile di Catanzaro;
3. la trasformazione del Settore Polizia di Frontiera Terrestre Bardonecchia (TO) in Commissariato di P.S., di livello dirigenziale;
4. l'elevazione a livello dirigenziale delle Sezioni della Polizia Stradale di Trento e Livorno ed il contestuale declassamento delle Sezioni della Polizia Stradale di Forli-Cesena e Pesaro-Urbino.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP PER LA CGIL	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE	
UIL POLIZIA (SPIR) (SED)-ANIP ITALIA SICURA (Pnfd)	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE CONSAP-ADP	=ROMA=

Si trasmettono le bozze dei decreti concernenti l'oggetto, con preghiera di far pervenire, entro e non oltre il 26 novembre p.v., eventuali osservazioni.  
Si segnala l'urgenza.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Tommaso Ricciardi



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO

N.559/A/1/131.4.1/23549

Roma, 18 novembre 2014

OGGETTO: Bozze di decreti concernenti:

1. l'elevazione a livello dirigenziale del Commissariato di P.S. di Rho-Pero (MI), con adeguamento della dotazione organica;
2. l'elevazione a livello dirigenziale della Squadra Mobile di Catanzaro;
3. la trasformazione del Settore Polizia di Frontiera Terrestre Bardonecchia (TO) in Commissariato di P.S., di livello dirigenziale;
4. l'elevazione a livello dirigenziale delle Sezioni della Polizia Stradale di Trento e Livorno ed il contestuale declassamento delle Sezioni della Polizia Stradale di Forli-Cesena e Pesaro-Urbino;

ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
Ufficio per le Relazioni Sindacali

R O M A

Alla luce delle mutate esigenze operative e nella prospettiva di una ottimizzazione della distribuzione e dell'impiego delle risorse, è emersa l'esigenza di procedere agli interventi ordinamentali di seguito indicati.

## **1. Commissariato di P.S. di Rho-Pero <sup>1</sup>**

In vista di EXPO 2015, che avrà luogo a Milano dal 1 maggio al 30 ottobre 2015, si è convenuto sulla necessità di affidare la direzione del Commissariato di P.S. di Rho-Pero a un Primo Dirigente della Polizia di Stato.

Nella circostanza, in linea con uffici simili sul territorio, è stata ravvisata l'esigenza di incrementarne la dotazione organica a 62 unità, oltre al Dirigente, rispetto alle attuali 24 unità.

## **2. Squadra Mobile di Catanzaro <sup>1</sup>**

Nell'ambito delle iniziative assunte per rendere più efficace l'azione di contrasto alla criminalità organizzata, la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato ha proposto l'elevazione a livello dirigenziale della Squadra Mobile della Questura di Catanzaro, per la sua funzione di coordinamento degli uffici investigativi della Polizia di Stato e di supporto alla attività di contrasto alla criminalità organizzata nell'ambito dell'intero Distretto di Corte d'Appello.

---

<sup>1</sup> D'intesa con la Direzione Centrale per le Risorse Umane si è proceduto a recuperare i posti di funzione necessari (2 da Dirigente di Commissariato e 1 da Dirigente di Squadra Mobile) tra quelli a disposizione degli uffici centrali del Dipartimento della P.S.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO

### 3. Commissariato di P.S. Bardonecchia, di livello dirigenziale<sup>1</sup>

L'esigenza di razionalizzare le risorse umane impiegate in attività di polizia di frontiera, unitamente alla necessità di assicurare una più incisiva attività di controllo del territorio nell'area della Val di Susa, interessata da forti tensioni connesse alla realizzazione della linea dell'Alta Velocità, hanno portato a rivedere le competenze istituzionali del Settore Polizia di Frontiera Bardonecchia (TO), trasformandolo in Commissariato di Pubblica Sicurezza, di livello dirigenziale.

Al Commissariato sono conferite le attribuzioni di polizia di frontiera terrestre, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del D.M. 16 marzo 1989.

In favore del presidio è stata prevista una dotazione organica di 80 unità, oltre al Dirigente.

### 4. Sezioni della Polizia Stradale

La Direzione Centrale per le *Specialità* ha proposto l'elevazione a rango dirigenziale delle Sezioni della Polizia Stradale di Trento e Livorno, competenti su territori interessati da sistemi viari di trasporto complessi ed articolati, con grandi arterie stradali ed autostradali tra le più importanti del Paese.

Contestualmente, ha previsto il declassamento delle Sezioni di Forlì-Cesena e di Pesaro-Urbino, che hanno assunto, nel tempo, un ruolo di minore importanza strategica sul piano della sicurezza stradale e della mobilità viaria complessiva, anche in considerazione della riduzione dell'estensione territoriale provinciale a favore di quella di Rimini.

Per quanto sopra esposto, si trasmettono le bozze dei provvedimenti in argomento e nel segnalare l'urgenza connessa alla definizione degli interventi ordinamentali, si resta in attesa di notizie in merito

IL DIRETTORE CENTRALE

Truzzi

# COMMISSARIATO DI P.S. RHO - PERO

- VISTA** la legge 1 aprile 1981, n. 121, e successive modifiche ed integrazioni, recante il "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica datato 22 marzo 2001, n. 208, concernente il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza adottato a norma dell'art. 6 della legge 31 marzo 2000, n. 78;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il proprio decreto del 16 marzo 1989 e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'organizzazione delle Questure e dei Commissariati;
- VISTO** , in particolare, il proprio decreto dell'11 settembre 2002, con il quale sono stati individuati i posti di funzione da riservare ai Dirigenti Superiori ed ai Primi Dirigenti della Polizia di Stato assegnati al Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed agli uffici periferici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- RAVVISATA** la necessità di elevare il livello di preposizione del Commissariato di Pubblica Sicurezza "Rho-Però", dipendente dalla Questura di Milano, anche per le esigenze dell'evento Expo 2015;
- VISTA** la proposta del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza;
- RITENUTO** di dover individuare un posto di funzione da riservare ai Primi dirigenti della Polizia di Stato, in relazione alle mutate esigenze di ordine e sicurezza pubblica della Questura di Milano, ferma restando la dotazione organica complessiva;

## DECRETA

### Articolo 1

1. La tabella "A" del decreto ministeriale 11 settembre 2002, citato in premessa, è modificata, nella parte relativa ai Commissariati di Pubblica Sicurezza e di Polizia, con l'inserimento della voce "Rho-Però" tra i posti di *Dirigente di commissariato di pubblica sicurezza*, qualifica *Primo Dirigente*.
2. Di conseguenza, è diminuito di una unità il numero dei posti di funzione riservati ai Primi Dirigenti che espletano funzioni di polizia, previsto nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza dalla tabella "2" del medesimo decreto.

## Articolo 2

Il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza è incaricato di dare esecuzione al presente decreto, che verrà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma,

IL MINISTRO

**BOLZA**

# COMMISSARIATO DI P.S. RHO - PERO

## IL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA** la legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modifiche ed integrazioni, recante il "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 marzo 2001, n. 208 concernente il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, a norma dell'art. 6 della legge 31 marzo 2000, nr. 78;
- LETTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Interno 16 marzo 1989 e successive modifiche e integrazioni, concernente l'organizzazione delle Questure e dei Commissariati;
- VISTO** il proprio decreto, datato 22 febbraio 2005, concernente l'istituzione del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Rho-Però, alle dipendenze della Questura di Milano;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Interno 11 settembre 2002, con il quale sono stati individuati i posti di funzione da riservare ai Dirigenti Superiori ed ai Primi Dirigenti della Polizia di Stato assegnati al Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed agli uffici periferici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- VISTO** , in particolare, il decreto con il quale il Ministro dell'Interno ha individuato il Commissariato di P.S. di Rho-Però tra gli uffici periferici dell'Amministrazione della P.S. ai quali è preposto un Primo Dirigente della Polizia di Stato;
- RAVVISATA** la necessità di adeguare le dotazioni organiche del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Rho-Però alle accresciute esigenze di servizio, anche in relazione all'evento Expo 2015;



*SENTITE*

*le organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato,*

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Al Commissariato di P.S. di Rho-Pero, oltre al Dirigente con qualifica di Primo Dirigente della Polizia di Stato, è attribuito un organico di 62 unità, così ripartite:

- 2 unità del ruolo dei Commissari
- 7 unità del ruolo degli Ispettori
- 8 unità del ruolo dei Sovrintendenti
- 45 unità del ruolo degli Agenti e Assistenti

### **Articolo 2**

Le dotazioni di autovetture sono stabilite ai sensi del decreto n. 559/A/1/CONF/131.7/3 del 30 settembre 2002, in materia di criteri per l'assegnazione delle autovetture agli Uffici e Reparti della Polizia di Stato.

### **Articolo 3**

Il personale eventualmente in esubero rispetto alla previsione di organico continuerà ad operare presso il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Rho-Pero, fino ad assorbimento.

### **Articolo 4**

1. Il Questore di Milano, nel quadro delle risorse a disposizione, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto e dell'invio di copia dei relativi provvedimenti organizzativi alla Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato.
2. Le Direzioni Centrali per le Risorse Umane e dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale adotteranno i provvedimenti di specifica competenza.

Roma,

Il Capo della Polizia  
Direttore Generale delle Pubblica Sicurezza  
Pansa

# QUESTURA CATANZARO

## SQUADRA MOBILE

- VISTA** la legge 1 aprile 1981, n. 121, e successive modifiche ed integrazioni, recante il "nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica datato 22 marzo 2001, n. 208, concernente il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza adottato a norma dell'art. 6 della legge 31 marzo 2000, n. 78;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il proprio decreto del 16 marzo 1989 e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'organizzazione delle Questure e dei Commissariati;
- VISTO** , in particolare, il proprio decreto dell'11 settembre 2002, con il quale sono stati individuati i posti di funzione da riservare ai Dirigenti Superiori ed ai Primi Dirigenti della Polizia di Stato assegnati al Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed agli uffici periferici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- VISTO** il piano d'azione nazionale e transnazionale contro la criminalità organizzata di tipo mafioso calabrese;
- RAVVISATA** la necessità di elevare il livello di preposizione della Squadra Mobile della Questura di Catanzaro, anche in relazione alle funzioni proprie di coordinamento degli uffici investigativi della Polizia di Stato e supporto alla attività di contrasto alla criminalità organizzata nell'ambito dell'intero Distretto di Corte d'Appello;
- VISTA** la proposta del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza;
- RITENUTO** di dover individuare un posto di funzione da riservare ai Primi dirigenti della Polizia di Stato, in relazione alle particolari esigenze della Questura di Catanzaro, ferma restando la dotazione organica complessiva;

### DECRETA

#### Articolo 1

1. La tabella "A" del decreto ministeriale 11 settembre 2002, citato in premessa, è modificata, nella parte relativa alle Questure, con l'inserimento della voce "Catanzaro" tra i posti di *Dirigente Squadra Mobile*, qualifica *Primo Dirigente*.

2. Di conseguenza, è diminuito di una unità il numero dei posti di funzione riservati ai Primi Dirigenti che espletano funzioni di polizia, previsto nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza dalla tabella "2" del medesimo decreto.

#### Articolo 2

Il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza è incaricato di dare esecuzione al presente decreto, che verrà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma,

IL MINISTRO

**BOLZEA**

# COMMISSARIATO DI P.S. BARDONECCHIA

- VISTA** la legge 1 aprile 1981, n. 121, e successive modifiche ed integrazioni, recante il "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza";
- VISTO** il proprio decreto del 16 marzo 1989 e successive modifiche e integrazioni, concernente l'organizzazione delle Questure e dei Commissariati;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 marzo 2001, n. 208 concernente il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, a norma dell'art. 6 della legge 31 marzo 2000, nr. 78;
- VISTO** , in particolare, il proprio decreto dell'11 settembre 2002, con il quale sono stati individuati i posti di funzione da riservare ai Dirigenti Superiori ed ai Primi Dirigenti della Polizia di Stato assegnati al Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed agli uffici periferici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- VISTA** la proposta del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza di istituzione nel comune di Bardonecchia, alle dipendenze della Questura di Torino, di un Commissariato di Pubblica Sicurezza di livello dirigenziale, al fine di garantire il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica ed una più incisiva azione di controllo del territorio nella Val di Susa;
- RITENUTO** di dover individuare un posto di funzione da riservare ai Primi dirigenti della Polizia di Stato, ferma restando la dotazione organica complessiva,

## DECRETA

### Articolo 1

Nell'ambito del Commissariato di P.S. di Bardonecchia, che viene istituito in relazione alle mutate esigenze di ordine e sicurezza pubblica della Questura di Torino, è individuato un posto di funzione per Primo Dirigente della Polizia di Stato.

### Articolo 2

1. La tabella "A" del decreto ministeriale 11 settembre 2002, citato in premessa, è modificata, nella parte relativa ai Commissariati di Pubblica Sicurezza e di Polizia,

con l'inserimento della voce "Bardonecchia" tra i posti di *Dirigente di commissariato di pubblica sicurezza*, qualifica *Primo Dirigente*.

2. Di conseguenza, è diminuito di una unità il numero dei posti di funzione riservati ai Primi Dirigenti che espletano funzioni di polizia, previsto nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza dalla tabella "2" del medesimo decreto.

#### Articolo 3

1. Il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, a norma dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n.208.
2. Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma,

IL MINISTRO

# COMMISSARIATO DI P.S. BARDONECCHIA

## IL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA** la legge 1 aprile 1981, n. 121, e successive modifiche ed integrazioni, recante il "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza";
- VISTI** i Decreti del Ministro dell'Interno 16 marzo 1989 e successive modifiche e integrazioni, concernenti l'organizzazione delle Questure e dei Commissariati e degli Uffici di Polizia di Frontiera;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 marzo 2001, n. 208 concernente il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, a norma dell'art. 6 della legge 31 marzo 2000, nr. 78;
- VISTO** il proprio decreto, datato 22 settembre 2009, concernente la riorganizzazione dell'assetto dei presidi di Polizia di Frontiera terrestre;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Interno ....., che prevede l'istituzione del Commissariato di P.S. di Bardonecchia, individuando un posto di funzione riservato ai Primi Dirigenti della Polizia di Stato;
- RAVVISATA** altresì l'esigenza di procedere alla razionalizzazione delle risorse umane impiegate in attività di polizia di frontiera a seguito dell'attuazione degli accordi di Schengen, realizzando una più incisiva azione di controllo del territorio e tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nell'area della Val di Susa;
- VISTI** i pareri delle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza;
- SENTITE** *le organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato,*

### DECRETA

#### Articolo 1

E'istituito, alle dipendenze della Questura di Torino, il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Bardonecchia, con competenza sul territorio dell'omonimo comune.

#### Articolo 2

Al Commissariato di P.S. di Bardonecchia, oltre al Dirigente con qualifica di Primo Dirigente della Polizia di Stato, è attribuito un organico di 80 unità, così ripartite:

- 3 unità del ruolo dei Commissari

- 10 unità del ruolo degli Ispettori
- 12 unità del ruolo dei Sovrintendenti
- 55 unità del ruolo degli Agenti e Assistenti

#### **Articolo 3**

Le dotazioni di autovetture sono stabilite ai sensi del decreto n. 559/A/1/CONF/131.7/3 del 30 settembre 2002, in materia di criteri per l'assegnazione delle autovetture agli Uffici e Reparti della Polizia di Stato.

#### **Articolo 4**

1. Il Settore Polizia di Frontiera di Bardonecchia, dipendente dalla I Zona Polizia di Frontiera, è soppresso.
2. Le risorse umane, strumentali e logistiche attualmente in uso al Settore Polizia di Frontiera sono poste a disposizione del Questore di Torino, per le esigenze del Commissariato di P.S. di Bardonecchia.

#### **Articolo 5**

Al Commissariato di P.S. di Bardonecchia, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del D.M. 16 marzo 1989, citato in premessa, sono conferite le attribuzioni di polizia di frontiera terrestre, nell'ambito del territorio di competenza del soppresso Settore.

#### **Articolo 6**

Per effetto di quanto disposto dal presente decreto, l'allegato "A" al D.M. 13 giugno 1991 è modificato, nella parte concernente la 1ª Zona Polizia di Frontiera, con l'eliminazione della voce "SETTORE BARDONECCHIA" dall'elenco degli Uffici di Frontiera Terrestre.

#### **Articolo 7**

1. Il Questore di Torino, nel quadro delle risorse complessivamente a disposizione, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto e dell'invio di copia dei relativi provvedimenti organizzativi alla Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato.
2. Le Direzioni Centrali dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, per le Risorse Umane e dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale adotteranno i provvedimenti di specifica competenza.

Roma,

Il Capo della Polizia  
Direttore Generale delle Pubblica Sicurezza  
Pansa

# POLIZIA STRADALE

- VISTA** la legge 1 aprile 1981, n. 121, e successive modifiche ed integrazioni, recante il "nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica datato 22 marzo 2001, n. 208, concernente il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza adottato a norma dell'art. 6 della legge 31 marzo 2000, n. 78;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il proprio decreto del 16 marzo 1989 e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici della Polizia Stradale;
- VISTO** , in particolare, il proprio decreto dell'11 settembre 2002, con il quale sono stati individuati i posti di funzione da riservare ai Dirigenti Superiori ed ai Primi Dirigenti della Polizia di Stato assegnati al Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed agli uffici periferici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- CONSIDERATO** di dover adeguare alle mutate esigenze operative il livello di preposizione delle Sezioni della Polizia Stradale di Trento e di Livorno, dipendenti, rispettivamente, dal Compartimento della Polizia Stradale per il Trentino Alto Adige e dal Compartimento della Polizia Stradale per la Toscana, elevandole al rango dirigenziale;
- RILEVATO** , altresì, di poter declassare a livello direttivo le Sezioni della Polizia Stradale di Forlì-Cesena e di Pesaro-Urbino, dipendenti, rispettivamente, dal Compartimento della Polizia Stradale per l'Emilia Romagna e dal Compartimento della Polizia Stradale per le Marche;
- VISTA** la proposta del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza;
- RITENUTO** , pertanto, di dover procedere alla modifica del citato decreto dell'11 settembre 2002, mantenendo inalterato il numero complessivo dei posti di funzione riservati ai dirigenti della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia,

## DECRETA

### Articolo 1

1. La tabella "B" del decreto ministeriale 11 settembre 2002, citato in premessa, è modificata con l'inserimento delle voci "Trento" e "Livorno" e l'eliminazione delle voci "Forlì" e "Pesaro" tra i posti di *Dirigente Sezione Polizia Stradale*, qualifica *Primo Dirigente*.



2. Di conseguenza, alla Sezione Polizia Stradale di Forlì-Cesena e alla Sezione Polizia Stradale di Pesaro-Urbino è preposto un funzionario del ruolo dei Commissari della Polizia di Stato.

#### Articolo 2

Il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza è incaricato di dare esecuzione al presente decreto, che verrà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma,

IL MINISTRO

**BOLLEA**